



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 19 luglio 2019**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 19 luglio 2019

## ANBI Emilia Romagna

18/07/2019 <b>Leggi La Notizia</b> Lavori sulle sponde di via Gambellara, ecco come cambia la circolazione	1
18/07/2019 <b>Lugonotizie</b> Dalla Regione oltre 63 milioni di euro per nuovi invasi e casse di...	3
19/07/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 43 Lavori nel canale: via Gambellara chiusa a tratti per tre mesi	5

## Consorzi di Bonifica

19/07/2019 <b>Libertà</b> Pagina 17 «Serata straordinaria diga icona della valle»	7
19/07/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 24 Cantieri Al via da metà agosto i lavori per quattro strade	8
18/07/2019 <b>Il Piacenza</b> La diga del Molato diventa ristorante per una sera, trecento persone a cena	9
19/07/2019 <b>Italia Oggi</b> Pagina 39 Emilia-Romagna, aiuti per ripristinare gli ecosistemi	10
18/07/2019 <b>Piacenza Online</b> Nasce il Festival 'Da Annibale a Hemingway, fra mito e realtà'	11
18/07/2019 <b>Piacenza24</b> Una diga stellata, una serata davvero magica al Molato	13
18/07/2019 <b>PiacenzaSera.it</b> Oltre 250 persone per la cena sotto le stelle alla diga del Molato	14
19/07/2019 <b>Ravenna e Dintorni</b> Pagina 30 DIFESA DEL TERRITORIO IMPORTANTI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LA MESSA IN...	15
19/07/2019 <b>SetteSere Qui</b> Pagina 13 Allo studio un ampliamento del sistema di scolo	16
18/07/2019 <b>Telelibertà</b> Diga stellata	17
18/07/2019 <b>TRC</b> In arrivo ingenti risorse per il sistema idrico dell' Emilia Romagna	18

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/07/2019 <b>Comunicato Stampa</b> Una serata magica alla diga del Molato	19
18/07/2019 <b>Comunicato Stampa</b> PARTONO I CANTIERI PER TRATTENERE L'ACQUA E RENDERE PIU' SICURI I...	20

## Acqua Ambiente Fiumi

19/07/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 22 Polesine Pioggia, sale il livello del Po: guadagnati due metri e mezzo...	21
18/07/2019 <b>Il Piacenza</b> Ponte di Pievetta, in autunno partono i lavori	22
18/07/2019 <b>Modena Online</b> Aiuti per l' Appennino emiliano romagnolo. Un miliardo dalla Regione. VIDEO	23
18/07/2019 <b>RavennaNotizie.it</b> Conferenza della Montagna. Quasi un miliardo di euro per le aree...	24
18/07/2019 <b>Reggionline</b> Aiuti per l' Appennino emiliano romagnolo. Un miliardo dalla Regione. VIDEO	26
19/07/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 46 Cattivi odori, depuratore sotto accusa	27
19/07/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 34 «Ravegnana, serve un nuovo tracciato»	28

## Lavori sulle sponde di via Gambellara, ecco come cambia la circolazione

Imola . Per consentire i lavori di messa in sicurezza in diversi punti del **canale** Gambellara, il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale dal 24 luglio prossimo al 31 ottobre procederà alla chiusura della via Gambellara in diversi tratti e in periodi fra loro differenti. Gli interventi non riguardano la strada, che sarà utilizzata per deposito dei materiali e da parte dei mezzi delle ditte al lavoro, ma le sponde del **canale**. Dal 24 luglio nel tratto di via Gambellara compreso tra la via Lasie e la via Molino Rosso la circolazione stradale sarà vietata fino al 13 settembre, ad esclusione dei veicoli dei residenti (possono accedere solo i residenti nel tratto interessato dai lavori, ai quali sarà comunicato se transitare da nord o da sud in base all'avanzamento del cantiere), in entrambi i sensi di marcia dalle 8.30 alle 17, con esclusione dei festivi e del periodo 6 - 8 settembre, che sono le giornate di svolgimento della Mostra Scambio, in autodromo. Sempre dal 24 luglio, in località Sasso Morelli, nel tratto tra via Sasso Morelli e via Fluno la circolazione stradale sarà vietata fino al 23 agosto ad esclusione dei veicoli dei residenti (possono accedere solo i residenti nel tratto interessato dai lavori, ai quali sarà comunicato se transitare da nord o da sud in base all'avanzamento del cantiere), in entrambi i sensi di marcia dalle 8.30 alle 17, con esclusione dei festivi e del periodo 6 - 8 settembre, che sono le giornate di svolgimento della Mostra Scambio, in autodromo. Sempre dal 24 luglio, in località Sasso Morelli, nel tratto tra via Sasso Morelli e via Fluno la circolazione stradale sarà vietata fino al 23 agosto ad esclusione dei veicoli dei residenti (possono accedere solo i residenti nel tratto interessato dai lavori, ai quali sarà comunicato se transitare da nord o da sud in base all'avanzamento del cantiere), per tutte le 24 ore, escluso dalle 18,30 del venerdì alle ore 8,30 del lunedì successivo. Altri interventi partiranno nelle settimane successive e riguarderanno il tratto di via Gambellara a ridosso della via Bicocca e altri tratti verso nord, fino al Canale Emiliano Romagnolo. Nei tratti verso via Sasso Morelli e via Nuova la strada sarà chiusa nelle 24 ore, durante i giorni di lavoro, sempre ad esclusione dei residenti. La segnaletica posizionata nelle varie intersezioni indicherà nel dettaglio i periodi e gli orari di chiusura della strada, compreso il divieto di transito per autocarri di peso superiore ai 75 q.li che riguarderà la parte verso l' A14 della via Molino Rosso. Nelle zone chiuse al traffico la ditta esecutrice dei lavori garantirà il transito ai veicoli di Polizia, di soccorso e a servizio dei residenti in base allo stato di avanzamento dei lavori. Gli eventi meteorologici verificatisi nella primavera del 2018, in particolare a fine febbraio, hanno causato frane degli alvei, smottamenti ed erosione, andando ad aggravare le manifestazioni franose già esistenti. La ripresa di frane nello scolo consorziale Gambellara, nel tratto in fregio alla strada comunale Gambellara prevede lavori di movimento-terra per la ricostruzione della scarpata interna e protezione della stessa con geotessuti e pietrame. I lavori sono stati progettati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, ente gestore della rete di bonifica, che curerà anche la direzione lavori. Nello specifico, si tratta di intervenire in due tratti di strada.

Altri interventi partiranno nelle settimane successive e riguarderanno il tratto di via Gambellara a ridosso della via Bicocca e altri tratti verso nord, fino al Canale **Emiliano Romagnolo**. Nei tratti verso via Sasso Morelli e via Nuova la strada sarà chiusa nelle 24 ore, durante i giorni di lavoro, sempre ad esclusione dei residenti. La segnaletica posizionata nelle varie intersezioni indicherà nel dettaglio i periodi e gli orari di chiusura della strada, compreso il divieto di transito per autocarri di peso superiore ai 75 q.li che riguarderà la parte verso l' A14 della via Molino Rosso. Nelle zone chiuse al traffico la ditta esecutrice dei lavori garantirà il transito ai veicoli di Polizia, di soccorso e a servizio dei residenti in base allo stato di avanzamento dei lavori. Gli eventi meteorologici verificatisi nella primavera del 2018, in particolare a fine febbraio, hanno causato frane degli alvei, smottamenti ed erosione, andando ad aggravare le manifestazioni franose già esistenti. La ripresa di frane nello scolo consorziale Gambellara, nel tratto in fregio alla strada comunale Gambellara prevede lavori di movimento-terra per la ricostruzione della scarpata interna e protezione della stessa con geotessuti e pietrame. I lavori sono stati progettati dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, ente gestore della rete di bonifica, che curerà anche la direzione lavori. Nello specifico, si tratta di intervenire in due tratti di strada.

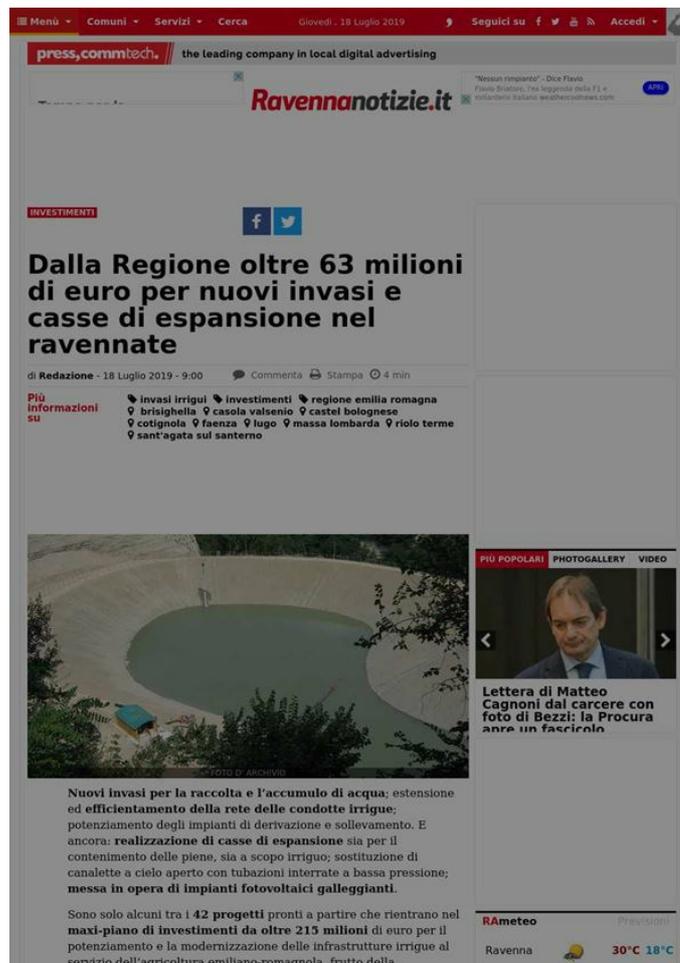


The screenshot shows the article's layout on the 'leggi la notizia' website. At the top, there's a navigation bar with the site name and a menu icon. Below it are logos for COBAR, CONAD, and 'Le Pave'. The main headline is 'Lavori sulle sponde di via Gambellara, ecco come cambia la circolazione'. A sub-headline reads '18 Lug 2019 | Ultime notizie, Cronaca, Imola'. There's a small image of a road with a sign. The text below the image repeats the article's content. At the bottom of the screenshot, there's a yellow box with the text 'Sostieni Leggilanotizia' and a disclaimer: 'Non facciamo parte di nessun grande Gruppo editoriale. Non siamo a supporto di nessuna forza politica. Non cerchiamo nessuno tipo di consenso se non quello'.

Occidentale, ente gestore della rete di bonifica, che curerà anche la direzione lavori. Nello specifico, si tratta di intervenire in due tratti di strada.

## Dalla Regione oltre 63 milioni di euro per nuovi invasi e casse di espansione nel ravennate

Nuovi invasi per la raccolta e l'accumulo di acqua; estensione ed efficientamento della rete delle condotte irrigue; potenziamento degli impianti di derivazione e sollevamento. E ancora: realizzazione di casse di espansione sia per il contenimento delle piene, sia a scopo irriguo; sostituzione di canalette a cielo aperto con tubazioni interrate a bassa pressione; messa in opera di impianti fotovoltaici galleggianti. Sono solo alcuni tra i 42 progetti pronti a partire che rientrano nel maxi-piano di investimenti da oltre 215 milioni di euro per il potenziamento e la modernizzazione delle infrastrutture irrigue al servizio dell'agricoltura emiliano-romagnola, frutto della collaborazione tra Regione e Consorzi di bonifica, che sono anche i soggetti chiamati alla realizzazione della maggior parte degli interventi. Il piano, il più corposo mai realizzato in Emilia-Romagna nel settore delle opere di bonifica e irrigazione, che nel giro di qualche anno permetterà di aumentare la superficie irrigua di circa 167 mila ettari, può contare su diverse linee di finanziamento nazionali e regionali per un totale di 204 milioni di euro, più la restante quota di oltre 11 milioni di euro a carico dei singoli Consorzi di bonifica e di altri Consorzi irrigui privati. In totale, oltre 215 milioni di euro. Le priorità del Piano sono due: creazione di una rete di bacini di piccole e medie dimensioni per garantire un'adeguata 'riserva' di acqua da utilizzare per l'irrigazione dei campi in caso di grave e prolungata siccità, come purtroppo si sta verificando sempre più frequentemente a causa dei cambiamenti climatici, e il miglioramento di efficienza delle reti di distribuzione all'insegna del risparmio idrico, delle buone pratiche e della sostenibilità ambientale. Obiettivi e modalità di attuazione del piano sono stati presentati nel corso di un convegno ospitato ieri mattina a Bologna, nella Terza Torre della Regione, al quale sono intervenuti il presidente Stefano Bonaccini e l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli. Tra gli invitati, tra gli altri, il presidente dell'Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi), **Francesco Vincenzi**, il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni agricole dell'Emilia-Romagna (Coldiretti, Confagricoltura e Cia). 'Siamo la prima regione in Italia e in Europa per numero di specialità Dop ed Ipg, ben 44 - ha sottolineato Bonaccini - e anche nel 2018 l'agricoltura emiliano-romagnola ha proseguito nel suo trend di crescita, facendo segnare una Produzione lorda vendibile di 4,7 miliardi di euro, mentre l'export agroalimentare ha incrementato le vendite oltreconfine a quota 6,5



press,commtech. the leading company in local digital advertising

Ravennanotizie.it

INVESTIMENTI

### Dalla Regione oltre 63 milioni di euro per nuovi invasi e casse di espansione nel ravennate

di Redazione - 18 Luglio 2019 - 9:00

Più informazioni su

- invasi irrigui
- Investimenti
- regione emilia romagna
- brisighella
- casola valsenio
- castel bolognese
- cotignola
- faenza
- lugo
- massa lombarda
- riolo terme
- sant'agata sul santeramo

Nuovi invasi per la raccolta e l'accumulo di acqua; estensione ed efficientamento della rete delle condotte irrigue; potenziamento degli impianti di derivazione e sollevamento. E ancora: realizzazione di casse di espansione sia per il contenimento delle piene, sia a scopo irriguo; sostituzione di canalette a cielo aperto con tubazioni interrate a bassa pressione; messa in opera di impianti fotovoltaici galleggianti.

Sono solo alcuni tra i 42 progetti pronti a partire che rientrano nel maxi-piano di investimenti da oltre 215 milioni di euro per il potenziamento e la modernizzazione delle infrastrutture irrigue al servizio dell'agricoltura emiliano-romagnola, frutto della

Lettera di Matteo Cagnoni dal carcere con foto di Bezzi: la Procura apre un fascicolo

RAmeteo

Ravenna 30°C 18°C

miliardi di euro. Numeri importanti e in costante crescita che parlano di un settore vitale dell' economia regionale che occupa circa 70 mila addetti, tra lavoratori autonomi e dipendenti. Un comparto che fa della qualità e della sostenibilità delle produzioni i suoi asset vincenti, come testimonia anche la crescita del biologico, che ha visto salire il numero di aziende e le superfici coltivate'. 'Va in questa direzione anche il piano sulle infrastrutture irrigue - ha aggiunto il presidente della Regione -, che punta sulla massima efficienza e sul buon uso dell' acqua, in sintonia- chiude Bonaccini- con quella svolta green che ci chiede l' Europa e che già rappresenta la direzione di marcia dell' azione regionale in molti settori, dall' agricoltura alle politiche per la mobilità e all' urbanistica, con l' adozione del principio del consumo di suolo a saldo zero, solo per citare qualche esempio'. 'Una maggiore attenzione alle tematiche ambientali e la lotta ai cambiamenti climatici - ha rimarcato Caselli - saranno le principali sfide che dovrà affrontare l' agricoltura nei prossimi anni, in linea con gli orientamenti della futura Politica agricola comunitaria. Il piano di modernizzazione delle infrastrutture irrigue che vede al nostro fianco come protagonisti i consorzi di bonifica si muove in questa prospettiva, offrendo risposte puntuali e concrete alle esigenze delle imprese agricole, con progetti che da una parte puntano a soddisfare le esigenze di approvvigionamento idrico in aree dove l' acqua ancora non arriva e dall' altra guardano al risparmio e all' uso sostenibile della risorsa. Un ambito, quest' ultimo, che da tempo ci vede impegnati anche nel sostenere con finanziamenti ad hoc le ricerche e le sperimentazioni dei Gruppi operativi per l' innovazione per la messa a punto di metodi e sistemi di irrigazione più efficienti'. Un piano da realizzare nei prossimi tre-quattro anni. Tutti gli interventi in programma sono esecutivi o hanno già superato lo step della progettazione definitiva e sono pertanto da considerare cantierabili, secondo un dettagliato cronoprogramma che prevede il completamento dei lavori, con scadenze differenziate, entro i prossimi tre-quattro anni. La realizzazione dei progetti comporterà un incremento della disponibilità idrica di quasi 46 milioni di metri cubi di acqua all' anno e il potenziamento e l' estensione delle derivazioni e delle opere di distribuzione a vantaggio di più di 13.100 aziende agricole, con una superficie irrigua aggiuntiva di 167 mila ettari. In merito ai finanziamenti, 188,3 milioni di euro sono il risultato della programmazione di fondi nazionali, tra Piano nazionale di sviluppo rurale (66,9), Piano straordinario invasi (46,6), Fondo per lo sviluppo e la coesione (33,8), Fondo infrastrutture strategiche (27) e Fondo investimenti finanziaria 2017 (14 milioni di euro). 15,9 milioni di euro provengono direttamente dalla Regione, di cui 13,3 come budget complessivo di due bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 che hanno finanziato 15 progetti, e i restanti 2,6 milioni di euro stanziati sulla legge-quadro della bonifica (n.42/1984). A questa cifra si aggiunge la quota-parte di circa 11 milioni di euro a carico dei Consorzi di bonifica e altri Consorzi privati, per un ammontare totale, appunto, di oltre 215 milioni di euro di investimenti. Gli investimenti sul territorio. Quanto agli interventi previsti, nei territori si registrano opere per 59,2 milioni in Provincia di Ravenna , poi quella di Piacenza (42,7), Modena (28,3), Reggio Emilia (25,7), Parma (25,3), Bologna (20,7), Ferrara (9) e Forlì-Cesena (1,8 milioni di euro). Infine altri 2,9 milioni riguardano progetti a cavallo tra Bologna e Ravenna . Al maxi-piano va poi aggiunto un progetto in itinere con importanti ricadute sul riminese. Si tratta di un intervento per il recupero a fini irrigui delle acque reflue del depuratore di Santa Giustina, a Rimini, sfruttando i processi fito-depurativi del sistema dei canali e degli invasi sulla sponda sinistra del fiume Marecchia. Un progetto da 6,5 milioni di euro di grande valenza ambientale per ridurre l' uso delle acque di falda che la Regione ha candidato per un finanziamento europeo nell' ambito del programma Life. Per saperne di più sui progetti e su dove verranno realizzati: [Tabella\\_elenco provinciale progetti](#).

ANBI Emilia Romagna

IL LUNGO CANTIERE

## Lavori nel canale: via Gambellara chiusa a tratti per tre mesi

L' intervento verrà eseguito dal Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale

IMOLA Via Gambellara chiusa, a tratti, in periodi differenti, per tre lunghi mesi. I disagi saranno inevitabili considerando che si tratta di una strada molto battuta per collegamenti tra la città e le frazioni. I lavori sono però indispensabili per mettere in sicurezza il canale Gambellara.

Gli eventi meteorologici verificatisi nella primavera del 2018, in particolare a fine febbraio, hanno causato frane degli alvei, smottamenti ed erosione, andando ad aggravare le manifestazioni franose già esistenti.

La ripresa di frane nello scolo consorziale Gambellara, nel tratto in fregio alla strada comunale Gambellara prevede lavori di movimento terra per la ricostruzione della scarpata interna e protezione della stessa con geotessuti e pietrame.

Il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale li ha programmati dal 24 luglio prossimo al 31 ottobre 2019.

Gli interventi non riguardano lastrada, che sarà utilizzata per deposito dei materiali e da parte dei mezzi delle ditte al lavoro, ma le sponde del canale. Dal 24 luglio nel tratto di via Gambellara compreso tra la via La sie e la via Molino Rosso la circolazione stradale sarà vietata fino al 13 settembre, ad esclusione dei veicoli dei residenti (possono accedere solo i residenti nel tratto interessato dai lavori, ai quali sarà comunicato se transitare da nord o da sud in base all' avanzamento del cantiere), in entrambi i sensi di marcia dalle ore 17, con esclusione dei festivi e del periodo 6 - 8 settembre, che sono le giornate di svuotimento della Mostra Scambio, in autodromo. Sempre dal 24 luglio, in località Sasso Morelli, nel tratto tra via Sasso Morelli e via Fluno la circolazione stradale sarà vietata fino al 23 agosto ad esclusione dei veicoli dei residenti (possono accedere solo i residenti nel tratto interessato dai lavori, ai quali sarà comunicato se transitare da nord o da sud in base all' avanzamento del cantiere), per tutte le 24 o re, escluso dalle 18.30 del venerdì alle ore 8.30 del lunedì successivo.

Altri interventi partiranno nelle settimane successive e riguarderanno il tratto di via Gambellara a

**Lavori nel canale: via Gambellara chiusa a tratti per tre mesi**

L' intervento verrà eseguito dal Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale

24 luglio nel tratto di via Gambellara compreso tra la via La sie e la via Molino Rosso la circolazione stradale sarà vietata fino al 13 settembre, ad esclusione dei veicoli dei residenti (possono accedere solo i residenti nel tratto interessato dai lavori, ai quali sarà comunicato se transitare da nord o da sud in base all' avanzamento del cantiere), in entrambi i sensi di marcia dalle ore 17, con esclusione dei festivi e del periodo 6 - 8 settembre, che sono le giornate di svuotimento della

**Alcol 5 volte oltre il limite Denunciato 22enne**

Il giovane al volante Fu Sbastulo contro una ratoracora rimanendo per fortuna illeso

**Nel 2018 ben 43mila euro di aiuti dalla Cassa di Risparmio Ravenna**

Dal 2001 al 2018 sono stati erogati 3.274.500 euro dalla Fondazione ravennate

**Il presidente Antonio Patelli**

## ANBI Emilia Romagna

---

ridosso della via Bicocca e altri tratti verso nord, fino al Canale Emiliano Romagnolo. Nei tratti verso via Sasso Morelli e via Nuova la strada sarà chiusa nelle 24 ore, durante i giorni di lavoro, sempre ad esclusione dei residenti.

La segnaletica posizionata nelle varie intersezioni indicherà nel dettaglio i periodi e gli orari di chiusura della strada, compreso il divieto di transito per autocarri di peso superiore ai 75 quintali che riguarderà la parte verso l' A14 della via Molino Rosso. Nelle zone chiuse al traffico la ditta esecutrice dei lavori garantirà il transito ai veicoli di polizia, di soc corso e a servizio dei residenti in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Nello specifico, si tratta di intervenire in due tratti di strada.

A Sasso morelli i lavori avranno un importo complessivo pari a 265.000 e si prevede il ripristino di vari tratti di canale in frana, per una lunghezza totale di intervento pari a 1.048,50 metri, nel tratto compreso tra via Sasso Morelli e via Budriese.

È di 265.000 euro l' importo dell' intervento nella zona industriale di Imola che prevede il ripristino di vari tratti di canale in frana, per una lunghezza totale di intervento pari a 943,50 metri, nel tratto compreso tra via Lasie e via Correcchiello. Gli interventi sono finanziati dal Decreto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell' ambito del "piano degli interventi urgenti" legati a ordinanze di Protezione civile.

### «Serata straordinaria diga icona della valle»

Il presidente del **Consorzio di bonifica, Fausto Zermani**: con la "Cena stellata" è iniziato un percorso da ripetere con altre iniziative solidali

Mariangela Milani Che la Valtidone sia una terra dal fascino magico lo si ripete da tempo, ma gli oltre 200 commensali che l'altra sera hanno preso parte a "Una diga stellata" hanno potuto toccarlo con mano. Certi luoghi possono sorprendere per la loro inaspettata bellezza, purché siano osservati con occhi differenti. Ecco, quindi, che un gigante silenzioso come la diga del Molato, la cui costruzione fu voluta negli anni Venti e di cui da sempre si parla come di un serbatoio irriguo, può trasformarsi in un luogo incantato. Un luogo in cui allestire, lungo il coronamento che sovrasta il lago, una lunga fila di tavoli finemente apparecchiati dove poter cenare avendo come sfondo la bellezza mozzafiato dell'alta Valtidone e come ricovero un tetto fatto di stelle.

La serata benefica, di cui una parte del ricavato sarà devoluto agli Amici dell'hospice di Borgonovo al momento non è stata resa nota la somma raccolta - è stata anche questo. Un'occasione, cioè per appropriarsi di uno spazio suggestivo e romantico, reinventandone la destinazione. All'allestimento raffinato dei tavoli si è aggiunto un ulteriore tocco e cioè i piatti di una chef stellata, Isa Mazzocchi, che ha ideato un menù altrettanto stellato e a tema con il luogo. Dalla trota marinata ai petali di rosa, ai panzerotti con le zucchine, passando per faraona al fieno per concludere con un dolce diga stellata, nessun dettaglio è stato lasciato al caso.

«Una sera straordinaria - ha detto il presidente del **Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani** - che esalta la bellezza della diga, icona della Valtidone, per l'inizio di un percorso che speriamo si ripeta nel tempo all'insegna della solidarietà».

«La diga - ha aggiunto il sindaco di Alta Val Tidone, Franco Albertini è importante per l'economia e la produzione di energia elettrica, ma anche come strumento di promozione della vallata».

I video e le foto della serata, organizzata da Giuseppe "Pippo" Gallesi con il supporto del **Consorzio**, Alta Val Tidone e diversi sponsor, verranno distribuiti a tutti i partecipanti.



## Cantieri Al via da metà agosto i lavori per quattro strade

Montebellano, Boffalora, Cangelasio e Pian Porcile. Un investimento da 319 mila euro: 181 dal Comune e 138 dal **Consorzio di bonifica**

ANGELA SICLARI Partiranno a giorni, circa alla metà di agosto, i lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza su alcune strade frazionali per un importo di 319 mila euro.

Si tratta di un lavoro fatto in collaborazione fra l'amministrazione comunale ed il **Consorzio di Bonifica parmense**, istituito nel 1988.

Gli interventi vedranno la sistemazione di tratti delle strade di Montebellano, Boffalora (al momento è previsto un primo stralcio di lavori), della strada di Cangelasio cimitero e della strada di Pian Porcile.

Il progetto degli interventi è a carico della **Bonifica** che co-finanzierà i lavori per un importo di circa 138 mila euro mentre il Comune stanzierà circa 181 mila euro.

Si tratta di strade frazionali che da tempo versano in condizioni critiche con buche ed avvallamenti, dovuti a movimenti franosi che hanno inteso la carreggiata stradale.

In questi anni sono state tante le lamentele da parte degli abitanti e di chi percorre frequentemente le strade frazionali.

Con questa nuova «tranche» di interventi prosegue la collaborazione fra il **Consorzio di bonifica Parmense** ed il Comune che in questi anni ha visto numerosi interventi fra cui la sistemazione di Costa Marenga, della strade del Montauro, a Cangelasio nella zona ponte Rio Portici; a San Vittore di parte della strada della Carbenotta, la strada del Rio Gardello e molti altri tratti frazionali.

Di recente sono invece terminati i lavori di sistemazione del ponte di Case Rizzolini sul torrente Ghiara nella frazione di Contignaco. L'intervento da parte del Comune, per circa 150 mila euro, ha visto il rifacimento della parte stradale, delle fondazioni, delle barriere di protezione e dell'asfaltatura.

A.S.

**24 VENERDÌ 19 LUGLIO 2019**  
**SALSOMAGGIORE**  
**Cantieri Al via da metà agosto i lavori per quattro strade**  
Montebellano, Boffalora, Cangelasio e Pian Porcile. Un investimento da 319 mila euro: 181 dal Comune e 138 dal Consorzio di bonifica

**ANGELA SICLARI**  
Partiranno a giorni, circa alla metà di agosto, i lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza su alcune strade frazionali per un importo di 319 mila euro. Si tratta di un lavoro fatto in collaborazione fra l'amministrazione comunale ed il Consorzio di Bonifica parmense, istituito nel 1988. Gli interventi vedranno la sistemazione di tratti delle strade di Montebellano, Boffalora (al momento è previsto un primo stralcio di lavori), della strada di Cangelasio cimitero e della strada di Pian Porcile. Il progetto degli interventi è a carico della Bonifica che co-finanzierà i lavori per un importo di circa 138 mila euro mentre il Comune stanzierà circa 181 mila euro.

**PALACONGRESSI I CAMPIONATI ITALIANI UNDER 16 DI SCACCHI**  
Il successo e record di partecipazione per i campionati italiani under 16 di scacchi che hanno visto ben 120 giocatori, e che per la prima volta si sono svolti a Salsomaggiore in collaborazione con il Comune. Nella sede di Palazzo Congressi, accanto allo staff anche volontari locali che hanno presidiato le porte della sala durante i giorni di regno del campionato. Scacchi, i carabinieri in comando agli abili. Ad un tempo parma della festa è seguita dal presidente della Casa di Salsomaggiore, il sindaco di Salsomaggiore e Bianca Pavesi di Milano, nell'under 16 femminile. Nell'after si è svolta la festa di premiazione. Con la medaglia d'oro, il primo premio è stato conquistato dal primo posto. Concludendo i giochi, nel under 16 femminile è stato consegnato lo scacchiera d'oro per assegnare il titolo. Nella classifica per la prima volta per il Centro Scacchi Parmense, per l'allenamento Paolo Corbelli di Contino e Sergio Deio Scacchi.

**Giovani La mafia si combatte anche arando un podere**  
Ragazzi al lavoro al Millepigi, confidato alla criminalità. Si è conclusa la prima fase del progetto di bonifica del podere di Case Rizzolini sul torrente Ghiara nella frazione di Contignaco. L'intervento da parte del Comune, per circa 150 mila euro, ha visto il rifacimento della parte stradale, delle fondazioni, delle barriere di protezione e dell'asfaltatura.

**SQUADRA BENE GLI ATLETI DI SPORT UNIVERSITY**  
Si è conclusa la quinta stagione della squadra di atletica leggera di Sport University. La società salomaggiorese l'atletica leggera con il corso di atletica del più piccolo è il gruppo atletico del podere di Case Rizzolini sul torrente Ghiara nella frazione di Contignaco. Tra questi atleti spiccano Riccardo Roggiati nel salto in lungo, con un personale di 4,96 metri, e Sot Piani nel salto in alto, che con un personale di 1,10 metri si colloca tra le prime atlete in regione. Dal 22 al 26 luglio si svolgerà a Salsomaggiore il campionato europeo di atletica leggera e il multicampio.

**È IN EDICOLA IL NUOVO DIARIO DEL PARMA CALCIO**  
IN ESCLUSIVA CON LA GAZZETTA DI PARMA  
A EURO 14,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

## La diga del Molato diventa ristorante per una sera, trecento persone a cena

Il 17 luglio, la prima edizione di "Una diga stellata", evento benefico, unico per location, allestimento e menù. Sono state più di 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno goduto di una serata di luna piena degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi - chef stellata della Palta di Bilegno - accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo. L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati. La serata è iniziata con un aperitivo in piedi ed è proseguita con tre portate servite a unica grande tavolata - allestita sotto ad un'illuminazione che ricordava un cielo stellato - ed è terminata con una degustazione di sigari toscani. «Una serata che ha tolto il fiato. Di grande bellezza l'allestimento ma soprattutto la nostra valle. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questo evento e ringrazio sentitamente Luciano Spigaroli e Pippo», commenta Isa Mazzocchi. «Abbiamo l'onore di essere i custodi della diga del Molato. Mi

piace ricordare che agli inizi del Novecento, in otto anni, i nostri nonni hanno costruito un'opera che ha caratterizzato la vita della Valtidone. Chi pensa e banalizza che la diga serva solo per l'agricoltura non conosce l'economia piacentina e non sa che il nostro territorio ha un indotto generato per buona parte dall'agroalimentare, settore che gira completamente attorno all'acqua. Come **Consorzio** e come cittadini, abbiamo il dovere morale di tutelare quest'opera e realizzarne di nuove. Questa è la nostra sfida per il futuro», ha sottolineato **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. «Grazie a tutti, è stata una serata magica merito di una grande squadra» ha continuato Giuseppe Gallesi. «Pippo è stato il nostro grande capitano, a lui il merito di un'iniziativa eccezionale, ben organizzata e di alto valore. Parte del ricavato andrà in favore dell'Hospice di Borgonovo», ha concluso Franco Albertini, sindaco del Comune di Alta Val Tidone.



**IL PIACENZA** Attualità

**La diga del Molato diventa ristorante per una sera, trecento persone a cena**

Redazione  
18 LUGLIO 2019 17:58

**I più letti di oggi**

- 1 -Pendolari "sequestrati" sul nuovo treno Rock-
- 2 Ordine degli avvocati, eletti i nuovi 11 consiglieri
- 3 L'Emporio Solidale apre i battenti: «Espressione del buon volontariato piacentino»
- 4 Corsi di preparazione ai concorsi e alle selezioni dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna

**La cena stellata**

**I**l 17 luglio, la prima edizione di "Una diga stellata", evento benefico, unico per location, allestimento e menù. Sono state più di 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno goduto di una serata di luna piena degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi - chef stellata della Palta di Bilegno - accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo. L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati. La serata è iniziata con un aperitivo in piedi ed è proseguita con tre portate servite a unica grande tavolata - allestita sotto ad un'illuminazione che ricordava un cielo stellato - ed è terminata con una degustazione di sigari toscani. «Una serata che ha tolto il fiato. Di grande bellezza l'allestimento ma soprattutto la nostra valle. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questo evento

**unicef**



## Nasce il Festival 'Da Annibale a Hemingway, fra mito e realtà'

*Quattro fine settimana, dal 20 luglio al 18 agosto, per far conoscere l' alta Val Trebbia e la Val Boreca*

Quest' anno le Pro Loco di Ottone, Cerignale, Zerba e Campi hanno creato un' alleanza per provare a far conoscere l' alta Val Trebbia e la Val Boreca fuori dalla valle, nasce così il festival 'Da Annibale a Hemingway, fra mito e realtà'. Quattro fine settimana, dal 20 luglio al 18 agosto, di incontri e musica dal vivo per portare nel nostro Appennino persone che non hanno mai visitato questi luoghi a causa della strada o della distanza, e allo stesso tempo sensibilizzare i giovani che conoscono il territorio ma non le sue tradizioni. Ogni sabato, per seguire il festival, ci si sposta in uno dei tre comuni confinanti nell' alta Val Trebbia, sull' appennino ligure-emiliano in provincia di **Piacenza**. Un territorio vasto, con una popolazione inferiore alle mille unità, anziana e in costante diminuzione. Una densità abitativa inferiore a quella dell' Alaska. Non è retorica dire che ci sono più alberi che persone. I paesi si ripopolano nei mesi estivi, il fiume Trebbia è rinomato per le sue acque limpide anche fuori regione. Ma oltre questo c' è la bellezza di luoghi incontaminati, sentieri panoramici, allevamenti estensivi, la convivialità dei piccoli paese in cui si conoscono tutti da sempre. Quest' anno a **Piacenza**, e non solo, Annibale è stato grande protagonista a più di

duemila anni dalla battaglia sul Trebbia. Nelle nostre zone la leggenda narra che i disertori del suo esercito si rifugiarono in Val Boreca, e i toponimi lo dimostrano: Zerba da Djerba, la città natale del condottiero, Tartago da Carthago, Barchi da Barca, la gens di Annibale. Anche per quanto riguarda Hemingway, la leggenda narra che pescandovi pronunciò la famosa frase 'la valle più bella del mondo'. In entrambi i casi c' è più mito che storia, ma certamente sono due nomi che hanno fatto la Storia con la S maiuscola, di richiamo, importanti. La realtà invece parla di territori difficili, tenuti vivi da pochi allevatori e residenti, che hanno vissuto l' ultimo momento di gloria a cavallo delle due guerre, per poi vivere un lento ma inesorabile spopolamento. Il programma dei primi due weekend. Sabato 20 luglio - Cerignale Ore 16: Dimostrazione di come si utilizza il forno sociale, peculiarità del borgo. Ore 18: Sala don Gallo 'Cambiamenti climatici: la montagna come opportunità', convegno organizzato in collaborazione col comune. SALUTI INIZIALI: Massimo Castelli - Sindaco di Cerignale RELATORE:



The screenshot shows the website interface for 'Piacenza Online'. The main article title is 'Nasce il Festival "Da Annibale a Hemingway, fra mito e realtà"'. Below the title is a sub-headline: 'Quattro fine settimana, dal 20 luglio al 18 agosto, per far conoscere l'alta Val Trebbia e la Val Boreca'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article is a 'Pubblicità' (Advertisement) section featuring 'GLI ESSENZIALI' products, specifically 'Bombe da bagno' (bath bombs) in a box, with the address 'Via Cittadella 33/b - Piacenza'. There are also social media sharing icons (Facebook, Twitter, Print) and a search bar at the top right.

Marzio Vittorio - Meteorologo  
RELATORE: Fausto Zermani - Presidente **Consorzio Bonifica** di **Piacenza**  
CONCLUSIONI: Paola Gazzolo - Assessore Regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna.  
Ore 19,30: Cena al Pian dei Mulini con pansoti e coppa arrosto  
Ore 21,30: CONCERTO i Flexus cantano De André presso la piazza dei diritti e delle tolleranze  
Domenica 21 luglio - Cerignale  
Ore 9: CAMMINATA 'Zone umide', ritrovo e partenza davanti al Municipio (campeggio, piana di Salvarezza, casermetta e ritorno)  
Sabato 27 luglio - Zerba  
Ore 18: Area pro loco 'Il fiume di Annibale, fra mito e storia', convegno organizzato in collaborazione col comune.  
SALUTI INIZIALI: Piero Rebolini - Sindaco di Zerba  
RELATORE: Marco Corradi - Autore del libro 'Annibale alla Trebbia, il giallo dei luoghi'  
RELATORE: Attilio Carboni - Esperto di storia locale  
RELATORE: Colombano Leoni - Autore del libro 'Val Boreca, un angolo alpino custode della storia'  
RELATORE: Massimo Castelli - Sindaco di Cerignale e coordinatore ANCI piccoli comuni  
Proiezione del cortometraggio 'Il fiume di Annibale' prodotto dalla Fondazione di **Piacenza** e Vigevano  
CONCLUSIONI: Paola Gazzolo - Assessore Regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna.  
Ore 19,30: Cena con Ravioli e coppa arrosto  
Ore 21,30: CONCERTO i Mania Nomade - tributo ai Nomadi  
Domenica 28 luglio - Zerba  
Ore 9: CAMMINATA al castello di Zerba, ritrovo e partenza davanti al Municipio.

## Una diga stellata, una serata davvero magica al Molato

Ieri, 17 luglio, la prima edizione di Una diga stellata; evento benefico, unico per location, allestimento e menù. Sono state più di 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno goduto di una serata di luna piena degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi chef stellata della Palta di Bilegno accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo. L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati. La serata è iniziata con un aperitivo in piedi ed è proseguita con tre portate servite a unica grande tavolata allestita sotto ad un'illuminazione che ricordava un cielo stellato ed è terminata con una degustazione di sigari toscani. Una serata da togliere il fiato. Una serata che ha tolto il fiato. Di grande bellezza l'allestimento ma soprattutto la nostra valle. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questo evento e ringrazio sentitamente Luciano Spigaroli e Pippo commenta Isa Mazzocchi. Abbiamo l'onore di essere i custodi

della diga del Molato. Mi piace ricordare che agli inizi del 900, in otto anni, i nostri nonni hanno costruito un'opera che ha caratterizzato la vita della Val Tidone. Chi pensa e banalizza che la diga serve solo per l'agricoltura non conosce l'economia piacentina e non sa che il nostro territorio ha un indotto generato per buona parte dall'agroalimentare, settore che gira completamente attorno all'acqua. Come **Consorzio** e come cittadini, abbiamo il dovere morale di tutelare quest'opera e realizzarne di nuove. Questa è la nostra sfida per il futuro ha sottolineato **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di PiacenzaGrazie** a tutti, è stata una serata magica merito di una grande squadra ha continuato Giuseppe Gallesi. Pippo è stato il nostro grande capitano, a lui il merito di un'iniziativa eccezionale, ben organizzata e di alto valore. Parte del ricavato andrà in favore dell'Hospice di Borgonovo ha concluso Franco Albertini, sindaco del Comune di Alta Val Tidone.



**UNA DIGA STELLATA, UNA SERATA MAGICA AL MOLATO**

Una diga stellata, una serata magica al Molato

18 LUGLIO 2019

Ieri, 17 luglio, la prima edizione di "Una diga stellata"; evento benefico, unico per location, allestimento e menù. Sono state più di 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno goduto di una serata di luna piena degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi - chef stellata della Palta di Bilegno - accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo.

L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati.

La serata è iniziata con un aperitivo in piedi ed è

**DRONI E NUOVE TECNOLOGIE, Piacenza connessa col mondo - FOTO**

Rescue Drones Network è l'associazione di Volontariato fondata proprio a Piacenza nello scorso ottobre; rappresenta la prima rete strutturata...

## Oltre 250 persone per la cena sotto le stelle alla diga del Molato

Sono state oltre 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno partecipato alla prima edizione di "Una diga stellata", degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi - chef stellata della Palta di Bilegno - accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo. L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati. La serata è iniziata con un aperitivo in piedi, proseguita con tre portate servite a unica grande tavolata - allestita sotto ad un'illuminazione che ricordava un cielo stellato - e terminata con una degustazione di sigari toscani. "Una serata che ha tolto il fiato. Di grande bellezza l'allestimento ma soprattutto la nostra valle. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questo evento e ringrazio sentitamente Luciano Spigaroli e Pippo" - commenta Isa Mazzocchi. "Abbiamo l'onore di essere i custodi della diga del Molato - ha sottolineato **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** -. Mi piace

ricordare che agli inizi del 900, in otto anni, i nostri nonni hanno costruito un'opera che ha caratterizzato la vita della Val Tidone. Chi pensa e banalizza che la diga serve solo per l'agricoltura non conosce l'economia piacentina e non sa che il nostro territorio ha un indotto generato per buona parte dall'agroalimentare, settore che gira completamente attorno all'acqua. Come **Consorzio** e come cittadini, abbiamo il dovere morale di tutelare quest'opera e realizzarne di nuove. Questa è la nostra sfida per il futuro "Grazie a tutti, è stata una serata magica merito di una grande squadra" - ha continuato Giuseppe Gallesi. "Pippo è stato il nostro grande capitano, a lui il merito di un'iniziativa eccezionale, ben organizzata e di alto valore. Parte del ricavato andrà in favore dell'Hospice di Borgonovo" - ha concluso Franco Albertini, sindaco del Comune di Alta Val Tidone.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Oltre 250 persone per la cena sotto le stelle alla diga del Molato". Below the headline is a photograph of a long table set up on a bridge at night, illuminated with string lights. The article text is visible, including the author's name "di Redazione Piacenza Sera" and the date "18 Luglio 2019". There are also social media sharing options and a "Commenta" button. The right sidebar contains a weather forecast for Piacenza (30°C / 18°C) and a "PSmeteo" section. At the bottom, there is a "PSlettere" section with a "INVIARE UNA LETTERA" button.





## Diga stellata

servizio video



## In arrivo ingenti risorse per il sistema idrico dell' Emilia Romagna

servizio video



## Una serata magica alla diga del Molato

Ieri, 17 luglio, la prima edizione di Una diga stellata; evento benefico, unico per location, allestimento e menù. Sono state più di 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno goduto di una serata di luna piena degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi - chef stellata della Palta di Bilegno - accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo. L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati. La serata è iniziata con un aperitivo in piedi ed è proseguita con tre portate servite a unica grande tavolata - allestita sotto ad un'illuminazione che ricordava un cielo stellato - ed è terminata con una degustazione di sigari toscani. Una serata che ha tolto il fiato. Di grande bellezza l'allestimento ma soprattutto la nostra valle. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questo evento e ringrazio sentitamente Luciano Spigaroli e Pippo commenta Isa Mazzocchi. Abbiamo l'onore di essere i custodi della diga del Molato. Mi piace ricordare che agli inizi del 900, in otto anni, i nostri nonni hanno costruito un'opera che ha caratterizzato la vita della Val Tidone. Chi pensa e banalizza che la diga serva solo per l'agricoltura non conosce l'economia piacentina e non sa che il nostro territorio ha un indotto generato per buona parte dall'agroalimentare, settore che gira completamente attorno all'acqua. Come **Consorzio** e come cittadini, abbiamo il dovere morale di tutelare quest'opera e realizzarne di nuove. Questa è la nostra sfida per il futuro ha sottolineato Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. Grazie a tutti, è stata una serata magica merito di una grande squadra ha continuato Giuseppe Gallesi. Pippo è stato il nostro grande capitano, a lui il merito di un'iniziativa eccezionale, ben organizzata e di alto valore. Parte del ricavato andrà in favore dell'Hospice di Borgonovo ha concluso Franco Albertini, sindaco del Comune di Alta Val Tidone.



Comunicato stampa

### Una serata magica alla diga del Molato

Piacenza, 18 luglio 2019

Ieri, 17 luglio, la prima edizione di "Una diga stellata"; evento benefico, unico per location, allestimento e menù.

Sono state più di 250 le persone che sul coronamento della diga del Molato hanno goduto di una serata di luna piena degustando piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi - chef stellata della Palta di Bilegno - accompagnati da un sottofondo musicale curato da Radio Monte Carlo.

L'evento, organizzato da Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) in collaborazione con il Comune di Alta Val Tidone, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Ristorante La Palta con la Chef Stellata Isa Mazzocchi, ha trovato il patrocinio e il supporto di numerosi sponsor istituzionali e privati.

La serata è iniziata con un aperitivo in piedi ed è proseguita con tre portate servite a unica grande tavolata - allestita sotto ad un'illuminazione che ricordava un cielo stellato - ed è terminata con una degustazione di sigari toscani.

"Una serata che ha tolto il fiato. Di grande bellezza l'allestimento ma soprattutto la nostra valle. Sono orgogliosa di aver fatto parte di questo evento e ringrazio sentitamente Luciano Spigaroli e Pippo" commenta Isa Mazzocchi.

"Abbiamo l'onore di essere i custodi della diga del Molato. Mi piace ricordare che agli inizi del 900, in otto anni, i nostri nonni hanno costruito un'opera che ha caratterizzato la vita della Val Tidone. Chi pensa e banalizza che la diga serva solo per l'agricoltura non conosce l'economia piacentina e non sa che il nostro territorio ha un indotto generato per buona parte dall'agroalimentare, settore che gira completamente attorno all'acqua. Come Consorzio e come cittadini, abbiamo il dovere morale di tutelare quest'opera e realizzarne di nuove. Questa è la nostra sfida per il futuro" ha sottolineato Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza

"Grazie a tutti, è stata una serata magica merito di una grande squadra" ha continuato Giuseppe Gallesi.

"Pippo è stato il nostro grande capitano, a lui il merito di un'iniziativa eccezionale, ben organizzata e di alto valore. Parte del ricavato andrà in favore dell'Hospice di Borgonovo" ha concluso Franco Albertini, sindaco del Comune di Alta Val Tidone.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza  
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it  
sito web: [www.cbpiacenza.it](http://www.cbpiacenza.it) C.F. 91096830335

Piacenza

A BOLOGNA FRANCESCO **VINCENZI** Presidente **ANBI**

## PARTONO I CANTIERI PER TRATTENERE L'ACQUA E RENDERE PIU' SICURI I TERRITORI

La cantierabilità dei progetti redatti dai Consorzi di **bonifica** ed irrigazione ha permesso l'attribuzione, alla Regione Emilia Romagna, di 204 milioni di euro da finanziamenti pubblici, concorrendo in maniera determinante al maxi-piano di investimenti per la realizzazione di 42 interventi per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture irrigue. E' la conferma, qui come in altre regioni d'Italia, della capacità progettuale degli enti consorziali, rimasta unica dopo che passate scelte politiche hanno svuotato, di tale potenzialità, altri enti d'area intermedia: siamo l'ultimo, grande ufficio progetti a servizio del territorio! A sottolinearlo è Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto all'incontro Più acqua per l'agricoltura, organizzato a Bologna da Regione Emilia Romagna. Altre risorse arriveranno anticipa poi il Presidente di **ANBI**. In questi giorni i primi enti consorziali stanno approvando le delibere per l'avvio delle procedure di apertura dei cantieri per migliorare le infrastrutture idriche del Paese, grazie ad investimenti per quasi un miliardo di euro, che garantiranno migliaia di posti di lavoro. Per questo, ci stiamo attrezzando per utilizzare le risorse bene ed in tempi utili, perché i cambiamenti climatici ci obbligano a fare presto. Dobbiamo lavorare per un nuovo modello di sviluppo, che abbia, al centro, un territorio idraulicamente sicuro a servizio delle sue eccellenze turistiche ed agroalimentari. Ogni anno cadono, sull'Italia, circa 1000 millimetri di pioggia; dobbiamo utilizzarli meglio, grazie all'efficientamento della rete irrigua, ma anche grazie alla realizzazione di un piano invasi, che abbia una prospettiva almeno ventennale. Per questo chiediamo, attraverso l'azione di Irrigants d'Europe, che la nuova Politica Agricola Comune valorizzi la funzione produttiva ed ambientale dell'irrigazione nei Paesi mediterranei. I Consorzi di **bonifica** conclude **Vincenzi** - sono una locomotiva del Paese, impegnati ad incrementare la resilienza delle comunità e ad accorciare il divario fra Nord e Sud dell'Italia.



A BOLOGNA

**FRANCESCO VINCENZI**  
Presidente ANBI

**"PARTONO I CANTIERI  
PER TRATTENERE L'ACQUA  
E RENDERE PIU' SICURI I TERRITORI"**

"La cantierabilità dei progetti redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione ha permesso l'attribuzione, alla Regione Emilia Romagna, di 204 milioni di euro da finanziamenti pubblici, concorrendo in maniera determinante al maxi-piano di investimenti per la realizzazione di 42 interventi per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture irrigue. E' la conferma, qui come in altre regioni d'Italia, della capacità progettuale degli enti consorziali, rimasta unica dopo che passate scelte politiche hanno svuotato, di tale potenzialità, altri enti d'area intermedia: siamo l'ultimo, grande ufficio progetti a servizio del territorio!"

A sottolinearlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto all'incontro "Più acqua per l'agricoltura", organizzato a Bologna da Regione Emilia Romagna.

"Altre risorse arriveranno - anticipa poi il Presidente di ANBI - In questi giorni i primi enti consorziali stanno approvando le delibere per l'avvio delle procedure di apertura dei cantieri per migliorare le infrastrutture idriche del Paese, grazie ad investimenti per quasi un miliardo di euro, che garantiranno migliaia di posti di lavoro. Per questo, ci stiamo attrezzando per utilizzare le risorse bene ed in tempi utili, perché i cambiamenti climatici ci obbligano a fare presto. Dobbiamo lavorare per un nuovo modello di sviluppo, che abbia, al centro, un territorio idraulicamente sicuro a servizio delle sue eccellenze turistiche ed agroalimentari. Ogni anno cadono, sull'Italia, circa 1000 millimetri di pioggia; dobbiamo utilizzarli meglio, grazie all'efficientamento della rete irrigua, ma anche grazie alla realizzazione di un piano invasi, che abbia una prospettiva almeno ventennale. Per questo chiediamo, attraverso l'azione di Irrigants d'Europe, che la nuova Politica Agricola Comune valorizzi la funzione produttiva ed ambientale dell'irrigazione nei Paesi mediterranei. I Consorzi di bonifica - sono una locomotiva del Paese, impegnati ad incrementare la resilienza delle comunità e ad accorciare il divario fra Nord e Sud dell'Italia."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:  
Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)  
Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it



## Ponte di Pievetta, in autunno partono i lavori

*Dureranno dodici mesi gli interventi da oltre sei milioni di euro sulla struttura che collega Castelsangiovanni con la provincia pavese*

Inizieranno in autunno i lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po tra Pieve Porto Morone e Castel San Giovanni ed entro la fine del 2020 è prevista la conclusione dei lavori. Il presidente della Provincia di Pavia, Vittorio Poma è intervenuto ieri, dopo il Consiglio provinciale, per illustrare il progetto d' intervento del "Ponte della Pievetta" e la relativa tempistica dei lavori. «Ringrazio dell' opportunità che mi viene concessa oggi di illustrare in una sede istituzionale un progetto dell' Amministrazione provinciale di Pavia, che riguarda anche il vostro territorio». L' intervento - hanno spiegato i tecnici della Provincia di Pavia - avrà un costo totale di 6 milioni 560mila euro, una durata complessiva di 12 mesi e verrà messa in atto ogni possibile azione per limitare i disagi alla popolazione. I periodi di chiusura avverranno soprattutto in notturna e, quando possibile, i lavori saranno svolti consentendo il traffico a senso unico alternato. «E' un' opera strategica per entrambi - ha sottolineato Patrizia Barbieri - un collegamento importante tra l' Emilia - Romagna e la Lombardia. Qualche disagio sarà inevitabile, ma l' intervento era necessario». Trasparenza e comunicazioni tempestive sulle limitazioni e sui percorsi alternativi durante tutte le fasi degli interventi.

**IL PIACENZA** Attualità



Attualità / Castel San Giovanni

### Ponte di Pievetta, in autunno partono i lavori

Dureranno dodici mesi gli interventi da oltre sei milioni di euro sulla struttura che collega Castelsangiovanni con la provincia pavese

Redazione 18 LUGLIO 2019 17:15   



 I problemi al ponte di Pievetta

**I**nizieranno in autunno i lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po tra Pieve Porto Morone e Castel San Giovanni ed entro la fine del 2020 è prevista la conclusione dei lavori. Il presidente della Provincia di Pavia, Vittorio Poma è intervenuto ieri, dopo il Consiglio provinciale, per illustrare il progetto d'intervento del "Ponte della Pievetta" e la relativa tempistica dei lavori. «Ringrazio dell'opportunità che mi viene concessa oggi di illustrare in una sede istituzionale un progetto dell'Amministrazione provinciale di Pavia, che riguarda anche il vostro territorio». L'intervento - hanno spiegato i tecnici della Provincia di Pavia - avrà un costo totale di 6 milioni 560mila euro, una durata complessiva di 12 mesi e verrà messa in atto ogni possibile azione per limitare i disagi alla popolazione. I periodi di chiusura avverranno soprattutto in notturna e, quando possibile, i lavori saranno svolti consentendo il traffico a senso unico alternato. «E' un'opera strategica per entrambi - ha sottolineato

**I più letti di oggi**

- 1 «Pendolari "sequestrati" sul nuovo treno Rock»
- 2 Ordine degli avvocati, eletti i nuovi 11 consiglieri
- 3 L'Emporio Solidale apre i battenti: «Espressione del buon volontariato piacentino»
- 4 Corsi di preparazione ai concorsi e alle selezioni dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna





# Aiuti per l' Appennino emiliano romagnolo. Un miliardo dalla Regione. VIDEO

*Tra gli aspetti a cui via Aldo Moro ha assegnato risorse c' è la difesa attiva del territorio, ma anche agricoltura e imprese*

BOLOGNA - Quasi un miliardo di euro a favore delle aree appenniniche regionali: è questo il dato emerso nel corso della Conferenza della montagna che ha portato a Porretta esponenti della Giunta, il mondo dell' impresa e comuni cittadini con l' obiettivo di fare il punto su percorsi attivati e aspetti su cui lavorare. Il fulcro trainante delle politiche messe in campo in questi anni da Viale Aldo Moro è il mondo dell' impresa , che nelle aree montane può fare la differenza dando slancio all' economia **regionale**. Tra gli aspetti a cui la Regione ha assegnato risorse c' è poi la difesa attiva del territorio: ammonta a 262 milioni la cifra stanziata per accessibilità e valorizzazione delle risorse naturali. Nello specifico quasi 169 milioni sono andati a favore dei **servizi** eco-sistemici e quasi 73 sono stati suddivisi tra difesa, **bonifica** e mitigazione del rischio idraulico e **idrogeologico**.



The screenshot shows the website interface for Modena Online. The main article is titled "Aiuti per l'Appennino emiliano romagnolo. Un miliardo dalla Regione. VIDEO" and is dated 18 luglio 2019. The article text is partially visible, mentioning a conference in Porretta and the allocation of 169 million euros for eco-systemic services and 73 million for defense, bonification, and risk mitigation. The page also features a "ULTIME NEWS" sidebar with a list of recent articles and a weather widget for Modena.

## Conferenza della Montagna. Quasi un miliardo di euro per le aree appenniniche dell' Emilia-Romagna

Quasi un miliardo di euro attivato per l' Appennino . Un massiccio investimento per rilanciare la nostra montagna, sia per rafforzare e sviluppare le potenzialità di aree fondamentali per l' Emilia-Romagna sia per evitare fenomeni di abbandono, cercando anzi di chiamare in queste terre giovani coppie e famiglie. Nella Conferenza della Montagna organizzata a Porretta Terme (Bo), il resoconto parla di oltre 950 milioni di euro attivati in questi anni, fra fondi regionali, nazionali ed europei, su progetti relativi a tutti i settori: dal territorio alla viabilità, dalle imprese al lavoro, dalle infrastrutture alla banda larga, dalla sanità al sociale. Molte le questioni su cui bisogna continuare a lavorare, secondo la Regione E-R, dalla prevenzione del **dissesto idrogeologico** al creare occupazione, in territori però vivi: per la prima volta dopo tanto tempo, nell' ultimo decennio si è interrotta l' emorragia della popolazione presente in montagna, registrando in taluni casi addirittura una **inversione di tendenza**. Complessivamente nel 2018 è arrivata a circa 462mila residenti (+3% rispetto al 2008): si tratta in ogni caso di un dato disomogeneo che merita una particolare attenzione, soprattutto per i centri più piccoli e periferici. Si contano poi più di 52mila imprese, per quasi 140 mila addetti. Una priorità per la Regione, con due nuove misure pensate per tutti i Comuni montani. Il taglio dell' Irap fino al 50% per le imprese e gli esercizi commerciali e l' azzeramento per tre anni per quelle nuove e le start up che decidono di avviare l' attività sempre in Appennino , una fiscalità di vantaggio finanziata con 36 milioni di euro di risorse esclusivamente regionali già inserite nel Bilancio di previsione 2019-2021 dell' Ente (12 l' anno per il triennio). Un beneficio per oltre 13mila imprese. E un secondo provvedimento, del tutto nuovo, a cui la Regione sta lavorando: la costituzione di un fondo da 10 milioni di euro a favore delle giovani coppie e famiglie che vivono in montagna o che decidono di iniziare a farlo, per contributi a fondo perduto destinati all' acquisto o alla ristrutturazione della casa. Un aiuto che potrebbe arrivare al 50% dell' intervento, per un importo massimo di 30mila euro. Fondi che saranno ovviamente vincolati alla residenza duratura nei comuni montani. Inoltre, con la manovra di assestamento di bilancio in Aula la prossima settimana, verranno messi a disposizione 5 milioni di euro per interventi a favore delle strade. Si tratterà di un fondo per interventi di somma urgenza, con contributi direttamente assegnabili ai Comuni per facilitare la rapidità di esecuzione delle opere necessarie. 5 milioni che si aggiungono ai 10



già assegnati mediante il bilancio di previsione 2019 alle Province per la manutenzione delle strade di loro competenza. 'Siamo qui dopo aver percorso migliaia di chilometri in territori splendidi e suggestivi - afferma il presidente Bonaccini -. Comuni, borghi, piazze, musei, luoghi d' arte e realtà imprenditoriali dove qualità e innovazione vanno di pari passo con antiche conoscenze. Poi esperienze straordinarie volute dai giovani, ragazze e ragazzi che amano la loro terra. E ancora, luoghi dove si crea lavoro e altri dove si lotta per mantenerlo. Luoghi sui quali abbiamo investito, attivando più risorse di quelle che avevamo preventivato, e sui quali vogliamo continuare a investire, come dimostrano le misure sul taglio dell' Irap e gli aiuti alle giovani coppie che decidono di restare o venire a vivere in montagna. Ogni giorno, e ancor più nel viaggio che ho fatto nelle aree appenniniche di tutte le province, ascolto comunità locali alle quali dico e confermo che la montagna è una nostra priorità: anche in queste terre, nel nostro Appennino, si trovano le radici di una regione che compete con i territori più avanzati d' Europa e del mondo'. 953,5 milioni di investimenti Ad oggi le risorse attivate per i territori della montagna attraverso la programmazione **regionale** avviata nel 2016 sono complessivamente 953,5 milioni di euro, considerando fondi europei, il Fondo **regionale** per la montagna e i fondi nazionali. Guardando ai tre assi portanti del programma di investimenti, 226,6 milionivano al perseguimento dello sviluppo e della crescita delle imprese e dellavoro : per quelle agricole e agroindustriali sono previsti 113,5 milioni mentre per il sostegno agli investimenti produttivi ci sono 63,8 milioni per progetti che vanno dal miglioramento della competitività alla ricerca e innovazione. Altri 50,3 milioni di euro sono indirizzati alle imprese turistiche con opere di ammodernamento degli impianti invernali, valorizzazione delle filiere e delle risorse culturali ed ambientali, promozione. Per rendere più attrattiva la montagna, l' identità e la coesione sociale' impegno ammonta a 443,9 milioni di euro . Tra i numerosi investimenti e progetti attivati per migliorare la vivibilità dei territori e i **servizi** alle persone si registrano gli investimenti per la mobilità e il trasporto pubblico e gli interventi sulle strade con 290 milioni e i 42,5 milioni per strutture sanitarie, case della salute, **servizi** per l' infanzia e persone non autosufficienti e disabili. Ingenti anche i contributi per la Pubblica amministrazione e il riordino territoriale che ammontano a 74,2 milioni. Infine, 262 milionivano alla difesa attiva del territorio, la sua accessibilità e alla valorizzazione delle risorse naturali. Di questi, 168,6 milioni di euro sostengono i **servizi** eco-sistemici: dal Piano di azione ambientale alla gestione delle foreste demaniali. Per rendere più sicuro il territorio sono stati previsti 72,7 milioni di euro suddivisi tra interventi di difesa, **bonifica e mitigazione** del rischio idraulico e **idrogeologico** mentre l' impegno per le aree appenniniche viene confermato anche dalla scelta della Regione di portare le risorse per il Fondo **regionale** per la montagna a 21 milioni di euro.

# Aiuti per l' Appennino emiliano romagnolo. Un miliardo dalla Regione. VIDEO

*Tra gli aspetti a cui via Aldo Moro ha assegnato risorse c'è la difesa attiva del territorio, ma anche agricoltura e imprese*

BOLOGNA - Quasi un miliardo di euro a favore delle aree appenniniche regionali: è questo il dato emerso nel corso della Conferenza della montagna che ha portato a Porretta esponenti della Giunta, il mondo dell' impresa e comuni cittadini con l' obiettivo di fare il punto su percorsi attivati e aspetti su cui lavorare. Il fulcro trainante delle politiche messe in campo in questi anni da Viale Aldo Moro è il mondo dell' impresa , che nelle aree montane può fare la differenza dando slancio all' economia **regionale**. Tra gli aspetti a cui la Regione ha assegnato risorse c'è poi la difesa attiva del territorio: ammonta a 262 milioni la cifra stanziata per accessibilità e valorizzazione delle risorse naturali. Nello specifico quasi 169 milioni sono andati a favore dei **servizi** eco-sistemici e quasi 73 sono stati suddivisi tra difesa, **bonifica** e mitigazione del rischio idraulico e **idrogeologico**.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. Below this is a search bar and a menu with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main article is titled 'Aiuti per l'Appennino emiliano romagnolo. Un miliardo dalla Regione. VIDEO' and is dated 18 luglio 2019. The article text is partially visible, mentioning a conference in Porretta and the allocation of 169 million euros for ecosystemic services and 73 million for defense, bonification, and risk mitigation. To the right of the article is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items, each with a timestamp and a small thumbnail. Below that is an 'ON-DEMAND' section with tabs for 'VIDEO', 'FOTO', and 'TG', and a list of video thumbnails. At the bottom right, there is a weather widget for Reggio Emilia showing a temperature of 24°C and other weather details. The page also features social media sharing options (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Pinterest) and sponsored content from Taboola at the very bottom.

COMACCHIO Secondo il presidente di Legambiente «è evidente che l' impianto ha dei problemi»

### Cattivi odori, depuratore sotto accusa

IL NASO non tradisce. I cattivi odori che investono i ciclisti lungo la pista tra Comacchio e Porto Garibaldi anche quest' anno sono tornati alla ribalta. Il grande inquisito è ancora una volta il depuratore del Cadf, il consorzio partecipato dal Comune di Comacchio che gestisce fogne e servizio idrico. «Abbiamo speso più di 1 milione di euro per abbattere i cattivi odori attraverso nuove tecnologie - dice l' ingegner Carlo Bariani di Cadf - meglio non si può fare, purtroppo si trova in una posizione infelice e non lo si può spostare.

Le fogne convergono in quel punto e l' odore che precede la lavorazione è quel che è. Posso però garantire che tutto funziona come deve». Coperture degli impianti, pannelli speciali, tecnologia non sono tuttavia sufficienti ad eliminare i miasmi: il depuratore è pur sempre il punto d' arrivo degli scarichi e con l' allargarsi dell' urbanizzazione, ricorda Bariani, diventa spesso fonte di problemi.

«Sono tornato a chiedere conto al sindaco e ai carabinieri forestali dei miasmi segnalati soprattutto in orari serali - spiega Marino Rizzati, presidente di Legambiente Delta del Po - il problema è identico a quello del 2018. Ai di là del fatto che non v' è stata ancora risposta, è evidente che il depuratore ha dei problemi. L' Amministrazione, nonostante sia al suo secondo mandato, non ha avanzato una nuova progettazione». C' è un' unica fognatura, ricorda, dove confluiscono acque bianche e nere. "Perché non pensare a qualcosa di nuovo e diverso? Lo abbiamo ripetuto più volte anche in occasione dello sdoganamento dell' ottavo lido per il quale il Comune avrebbe dovuto prevedere l' obbligo di una doppia tubatura. Perché Comune, Cadf e Regione non si mettono a un tavolo per trovare delle soluzioni adatte alle esigenze di Comacchio e magari utilizzare lo spazio fatiscente di ex Cercom per installare un nuovo depuratore?». Proposte per il futuro a cui, sostiene, Legambiente sarebbe ben felice di contribuire se solo la possibilità di dialogo fosse garantita. «Nel frattempo abbiamo chiesto conto anche dei cattivi odori che alcuni cittadini ci hanno segnalato in Valle Pega e via Spina: è stata ipotizzata la presenza di un impianto di lavorazione di fanghi da deporre nella ex area Cem. È vero o no? Anche su questo aspettiamo delucidazioni». A colpo d' occhio l' ex Cem appare deserta, è stata venduta all' asta sei mesi fa e a comprarla, dicono in molti, è stata un' azienda di Portomaggiore specializzata nel trattamento di fanghi.

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### «Ravegnana, serve un nuovo tracciato»

Confcommercio insiste: «Non basta raddrizzare qualche curva»

LA RAVEGNANA e i rifiuti. Sono questioni calde che chiamano in causa i territori di Forlì e Ravenna. Con un traffico di auto e mezzi (dal primo gennaio anche carichi di spazzatura) che mettono in rilievo la scarsità di collegamenti fra le due città. La Ravegnana è insufficiente a permettere una decente circolazione del traffico tra Forlì e Ravenna. Ma cosa fare? Ammodernare il vecchio tracciato o realizzarne uno nuovo? E in questa seconda ipotesi, per passare dove? Sono le domande che incalzano nelle ultime settimane, rese ancor più d'attualità dall'iniziativa promossa dalla Lega di far inserire una Ravegnana bis (da Pieveacquedotto all'uscita Standiana della E45, nel territorio comunale) nel piano dei trasporti della Regione Emilia-Romagna. Intanto la strada è sempre chiusa dal 25 ottobre 2018, quando il crollo della diga di **San Bartolo** provocò anche una vittima. Dalle ultime dichiarazioni dell'area Romagna Difesa del suolo, la riapertura è in calendario per i primi di settembre. Ma i disagi, per i pendolari, i numerosi mezzi commerciali e i vacanzieri, sono sempre molto alti, perché la viabilità alternativa è molto carente e non priva di pericoli. di **FABIO GAVELLI** Mauro Mambelli, bertinorese e presidente di Confcommercio Ravenna, ha visto che si riparla di una nuova Ravegnana?

«Purtroppo leggo che si vuole mettere mano all' attuale tracciato. Alla fine si raddrizzerà qualche curva. Siamo sicuri che non siano soldi buttati via?».

**Come associazioni di categoria, insieme anche a Confcommercio Forlì, non siete favorevoli. Perché?**

«È un **argine**, non potrà mai diventare una superstrada. A meno di non fare 20 km di muro, fra il **fiume** e il nuovo tracciato. Ripeto: è una ipotesi fattibile?».

**Da parte forlivese si spinge per un collegamento, da costruire fra Forlì e la E45, nei pressi di Casemurate, dove i mezzi imboccherebbero la superstrada. La convince?**

«Per ora mi pare l' unica soluzione che abbia un senso. Purtroppo mi pare che il sindaco di Ravenna insista sull' ammodernamento del vecchio tracciato».

Che intanto è bloccato dall' ottobre scorso, dopo il crollo del ponte di **San Bartolo**. E la riapertura non sarà a breve.

«Tempi pazzeschi. Capisco tutto, le infiltrazioni sotto la strada e così via. Ma a maggior ragione investire sulla Ravegnana non è sensato, perché prima o poi verrà fuori qualche altra magagna».

**Lei abita a Bertinoro: che strada fa per andare in ufficio o nel suo ristorante a Ravenna?**

«Vado a prendere la E45 a Diegare, esco a Casemurate e poi faccio alcune strade di campagna, che



---

**Acqua Ambiente Fiumi**

---

però non sono praticabili, per esempio, dai mezzi pensanti. Ma ci rendiamo conto di che tipo di scambio c'è fra i due capoluoghi? Ogni giorno tantissime persone, per mille ragioni, vanno da una città all'altra. Temo che molti sottovalutino tali volumi di traffico. E di conseguenza, gli enormi danni generati dal blocco sulla Ravennana».

**Conclusione?**

«È indispensabile un'alternativa alla Ravennana. Mi rendo conto che sia più difficile di una volta costruire delle infrastrutture, ma sarebbe importante. E penso si possa realizzare un tracciato a basso impatto, con pochi espropri da effettuare».

**Avete parlato anche di ferrovia: un sogno?**

«Sì, un sogno. Una ferrovia leggera e veloce, tipo metropolitana. In alcuni Paesi ci sono già. Magari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.